



Repubblica di San Marino
SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE ED IL BILANCIO,
I RAPPORTI CON L'A.A.S.F.N.

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

sono ad illustrare il progetto di Legge “modifiche alla Legge 22 dicembre 2011 n.200, variazione al bilancio di previsione dello Stato e variazione al bilancio di previsione dell'A.A.S.P. per l'esercizio finanziario 2012”.

Il presente provvedimento nasce dall'esigenza ampiamente condivisa con tutte le forze politiche di individuare idonei strumenti per consentire un'efficace ripatrimonializzazione della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino, primaria Banca del paese, che, per effetto delle dinamiche legate alle vicende giudiziarie italiane del Gruppo Delta, ha subito negli ultimi anni un importante ridimensionamento patrimoniale.

Dopo un ampio confronto con tutte le forze politiche il Governo è arrivato all'individuazione di una soluzione che potrà consentire un efficace e rapido intervento di rafforzamento patrimoniale della Banca consentendole così di mantenere inalterata la propria operatività e di impostare un percorso di rilancio dell'istituto stesso. Tale soluzione prevede la concessione da parte dello Stato di un finanziamento alla Fondazione San Marino Cassa di Risparmio - S.U.M.S. pari ad € 60.000.000,00, finalizzato ad un aumento di capitale della Cassa di pari importo. L'intervento consentirà, assieme ad un ulteriore aumento di 20 milioni a carico della stessa Fondazione e della SUMS, un incremento patrimoniale della Banca di 80 milioni.

Lo Stato, a fronte dell'intervento appena descritto, acquisirà mezzi finanziari per un pari ammontare attraverso l'accensione di un contratto di mutuo con la Banca Centrale, o, in alternativa, con primario istituto sammarinese od estero. L'operazione di finanziamento della Fondazione risulterà perfettamente neutra sotto il profilo patrimoniale (aumenteranno di pari importo i crediti ed i debiti), mentre sotto il profilo finanziario comporterà maggiori oneri costituiti dalla quota di rimborso del finanziamento.



Repubblica di San Marino

SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE ED IL BILANCIO,
I RAPPORTI CON L'A.A.S.F.N.

Stante la natura dell'intervento si rende quindi necessaria una variazione del bilancio dello Stato che preveda l'adeguamento dei pertinenti capitoli in entrata ed in uscita per le somme necessarie a consentire, sia l'erogazione del finanziamento, sia l'acquisizione dei mezzi finanziari, nonché l'adeguamento delle voci di spesa del bilancio nella misura necessaria affinché i maggiori oneri per il rimborso del finanziamento non vadano ad incrementare il disavanzo approvato con la Legge di Bilancio. La variazione proposta infatti prevede la riduzione di alcuni stanziamenti che consentirà di mantenere inalterato l'ammontare del deficit previsionale 2012.

Mi preme a questo punto soffermarmi sulla natura e sulle motivazioni dell'operazione che, voglio precisarlo, rappresenta un intervento ponte necessario ad accompagnare la nostra Banca più antica verso un nuovo corso, lontano dalle vicende del gruppo Delta.

Già dall'approvazione del Bilancio 2010, anche su indicazione esplicita di Banca Centrale, la Cassa di Risparmio aveva deliberato l'ipotesi di una ricapitalizzazione a fronte delle gravi perdite che la vicenda Delta aveva generato.

Come sottolineato anche dal Fondo Monetario Internazionale nel corso dell'ultima missione, il rafforzamento patrimoniale della Cassa di Risparmio rappresenta un'operazione di sistema che è parte integrante del più ampio spettro di interventi a sostegno del sistema economico. Come noto la Banca rappresenta da sola, per dimensioni e numeri, quasi il 30% dei volumi del mercato finanziario sammarinese e la sua clientela è pari al 55% della clientela residente. Questi valori denotano l'importanza della solidità patrimoniale dell'istituto che, senza gli effetti negativi della vicenda Delta sarebbe oggi, anche dopo il forte drenaggio di liquidità provocato dallo scudo fiscale italiano del 2009, l'istituto con i più ampi margini di performance.

L'intervento che proponiamo è dunque il primo passo di un lungo percorso di rilancio dell'istituto che non si ferma all'aumento patrimoniale proposto. I dibattiti Consiliari hanno fatto emergere la necessità che tale piano di rilancio dell'Istituto sia accompagnato da una nuova Governance che dovrà essere fortemente impegnata affinché le dinamiche reddituali possano tornare verso valori positivi, consentendo così un graduale incremento dei valori patrimoniali e il recupero delle perdite subite. In



Repubblica di San Marino

SEGRETERIA DI STATO PER LE FINANZE ED IL BILANCIO,
I RAPPORTI CON L'A.A.S.F.N.

particolare l'apporto di capitale che deriverà dal presente provvedimento potrà contribuire alla costituzione delle condizioni necessarie affinché la Cassa, coerentemente con la propria natura e le proprie radici storiche, possa rivolgersi all'azionariato popolare per un ulteriore intervento di rafforzamento.

Il provvedimento di Legge all'esame del Consiglio prevede inoltre specifiche disposizioni rispetto alla possibilità di attivare concrete collaborazioni con primarie banche di investimento operanti sui mercati internazionali, al fine di supportare l'azione di governo nell'attuazione di misure di rafforzamento del sistema, attraverso l'individuazione di potenziali investitori e soprattutto l'acquisizione di quelle risorse finanziarie necessarie a sostenere gli investimenti sul sistema economico ed indispensabili ad accompagnare il Paese oltre questo momento di recessione economica.

Eccellentissimi Capitani Reggenti,

Onorevoli Consiglieri,

Come già anticipato il Consiglio ha affrontato più volte il tema della ricapitalizzazione della Cassa di Risparmio e specifici ordini del giorno votati con ampio consenso hanno dimostrato la sensibilità di quest'aula al tema e la volontà di procedere con interventi concreti come raccomandato dallo stesso Fondo Monetario.

Considerata pertanto l'urgenza di dare attuazione agli interventi proposti, che hanno richiesto tempi congrui di definizione, il Governo richiede la possibilità di esaminare il provvedimento con procedura d'urgenza affinché nell'immediato possano essere definiti gli accordi contrattuali necessari a finalizzare l'aumento di capitale descritto.

Nel confidare che tale richiesta possa trovare la condivisione dell'aula resto a disposizione per ogni chiarimento nell'ambito del dibattito inerente al provvedimento proposto.